

COGEME SPA

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

COGEME S.p.A.
Data 23 NOV 2018
Prot. N° 2499

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea degli Azionisti della società COGEME S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., e più precisamente ad esso è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre l'attività di controllo contabile è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Ricordiamo che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 ottobre 2015 e alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2017 conclude il proprio mandato.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice Civile.



Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

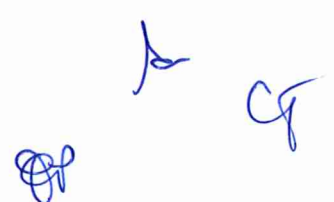
manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, abbiamo le seguenti osservazioni, già riferite all'organo amministrativo:

- i. **aprile 2017:** con riferimento all'operazione di conferimento del ramo ascrivibile al servizio idrico integrato di AOB2 Srl in Acque Bresciane Srl, il Collegio Sindacale ha ritenuto necessario convocare l'assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ii. **dicembre 2017:** il Collegio Sindacale invita il Consiglio di Amministrazione a valutare se mantenere, modificare o – se giuridicamente possibile – recedere dai contratti ascrivibili alla finanza di progetto in quanto l'evoluzione degli stessi ha portato ad una contrazione significativa sia dei ricavi che dei margini operativi, ovvero, limitatamente al settore calore, alla rilevazione di una significativa perdita;
- iii. **marzo 2018:** il Collegio Sindacale esorta il Consiglio di Amministrazione a porre particolare attenzione all'equilibrio finanziario, tenuto conto anche della prevedibile richiesta di liquidazione della quota azionaria di quei Comuni soci che, nella predisposizione del loro piano di ricognizione – ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) – hanno ritenuto che la partecipazione in Cogeme S.p.A. dovesse essere alienata.
A tal proposito si segnala che in data successiva alla chiusura dell'esercizio, ma antecedente all'approvazione del progetto di bilancio, alcuni Comuni soci (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino), detentori complessivamente di circa il 16% del capitale sociale di Cogeme S.p.A., hanno chiesto la liquidazione della propria partecipazione secondo i criteri previsti dal Decreto Madia (liquidazione in denaro, criteri ex art. 2437-ter c.c.).

I debiti verso fornitori assunti dalla società in occasione della cessione del 51% della propria partecipazione di LGH S.p.A. ed oggetto di uno specifico piano di pagamento (cfr. Nota Integrativa – commento ai "Debiti verso Fornitori"), l'andamento non ottimale dei progetti di finanza (e la perdita di quelli afferenti la gestione del calore), nonché la prevedibile riduzione e conseguente liquidazione di non meno del 16% del capitale sociale (ancora non determinata nella stima), minano l'equilibrio finanziario della società, e compromettono – seppur parzialmente ed in termini statici – la capacità della società a far fronte agli impegni finanziari di breve termine, come peraltro illustrato nella relazione al governo societario relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, in corso di pubblicazione sul sito istituzionale della società.

È con riferimento alle criticità della gestione finanziaria che il Collegio rimarca la necessità di riaffrontare con coraggio ed eventualmente riadattare le linee di indirizzo della società non escludendo a priori la possibilità di limitare, contrarre o addirittura sospendere nuovi piani di investimenti; tenuto conto che la gestione caratteristica non è in grado – allo stato attuale – di creare liquidità aggiuntiva.



Abbiamo incontrato i sindaci/revisori delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito a due denunce pervenute nel 2016, di cui si è riferito nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, alla quale si rimanda, non ci risulta sia stato dato corso a procedure di cui all'art. 2409 c.c. né che, alla data di redazione della presente relazione, alla società e/o agli organi sociali sia stato notificato alcun atto giudiziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio evidenzia un utile di € 2.827.985, a fronte di un utile di € 5.050.796 dell'esercizio scorso. La differenza tra valore e costi della produzione (A - B) è negativa per € (930.874) in linea con il dato dell'esercizio scorso, pari a € (927.742).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non si è reso necessario il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, nn. 5 (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo) e 6 (avviamento) c.c., in quanto benché iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale risultano già interamente ammortizzati.

Il bilancio d'esercizio oggetto di riferimento della presente relazione risulta in corso di approvazione ben oltre i termini di legge e di statuto a seguito dell'allungamento del protrarsi delle procedure di valutazione dei rami conferiti da AOB2 srl (società controllata da Cogeme S.p.A.) in Acque Bresciane S.r.l.. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha convocato formalmente l'assemblea per l'approvazione del bilancio in data 29.06.2018; assemblea andata deserta.

EP J CF

L'organo amministrativo non ha previsto la fissazione di una assemblea dei soci in seconda convocazione, entro i 30 giorni dalla data della prima convocazione, ai sensi dell'art. 2369 c.c..

3) Giudizio della società di revisione

Prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 23 novembre 2018, ritenendo che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio, in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, viste le considerazioni espresse e menzionate al paragrafo 1) della presente relazione, invita la società a valutare l'opportunità di destinare a Fondazione Cogeme Onlus la somma di € 150.000.

***** // *****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, diamo atto dell'attività di vigilanza posta in essere in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dall'CNDCCEC, con particolare riferimento alla norma n. 3.8. Tale attività è stata svolta anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito la relazione della Società di revisione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 dalla quale emergono le risultanze del lavoro svolto dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ed a tale riguardo non abbiamo alcun rilievo da evidenziare. In particolare, prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 23 novembre 2018, ritenendo che *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

In merito all'area di consolidamento, richiamiamo quanto scritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione: *"Nel corso dell'esercizio 2017 l'area di consolidamento si è modificata con l'ingresso della società Acque bresciane srl che dalla classificazione di Partecipazioni in imprese collegate è passata alla classificazione di Partecipazione in imprese"*



controllate e dall'ingresso della partecipazione alla società consortile Depurazione Benacensi classificata Nelle partecipazioni in imprese collegate".

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione relativamente alla società capogruppo, abbiamo tenuto periodici incontri con gli Amministratori, durante i quali ci sono state riferite le principali informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo.

Abbiamo evidenziato alcune perplessità in merito alla seguente operazione:

- Aumento di capitale della società "Acque bresciane Srl" a mezzo operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato di AOB2 Srl in Acque Bresciane Srl che a nostro avviso avrebbe richiesto l'autorizzazione dei Soci di Cogeme SpA: a tal fine, il collegio sindacale, nel corso del 2017, ha ritenuto necessario convocare l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2406 cc.

Nel corso delle riunioni svolte con il soggetto incaricato del controllo contabile, relativamente alle problematiche inerenti il consolidamento, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Dalle riunioni svolte con i Sindaci delle società controllate non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Dalle informazioni complessivamente disponibili in merito alle Società controllate sono emerse le seguenti informazioni che riteniamo opportuno segnalare:

- la società AOB2 Srl ha di fatto cessato ogni attività alla fine di aprile 2017, contestualmente al conferimento dell'azienda nella società Acque bresciane Srl: gli organi competenti stanno quindi valutando l'ipotesi di scioglimento anticipato della società.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, il controllo sulla verità, sulla correttezza e sulla chiarezza del bilancio consolidato, nonché sul contenuto dello stesso, abbiamo provveduto a:

- vigilare sulla conformità del documento alle norme che ne disciplinano la forma e l'impostazione generale, anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- accertare la corrispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni che sono stati portati a nostra conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla società capogruppo;
- accertare la corrispondenza della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato alle norme di legge che la disciplinano;
- verificare il rispetto delle norme procedurali inerenti la formazione e degli adempimenti di legge in merito alla pubblicazione dell'informativa.

Possiamo pertanto ritenere che:

- nella stesura del bilancio siano state applicate le norme del Codice Civile e rispettati i Principi Contabili Nazionali;



- le informazioni utilizzate per le società controllate si riferiscano a bilanci con durata omogenea a tutto l'esercizio 2017;
- l'area di consolidamento risulti determinata in modo corretto e si estenda a tutte le partecipazioni di controllo ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio che chiude con un utile pari ad € 3.618.320, contro € 14.015.613 dell'esercizio scorso.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che dai contatti intercorsi con il soggetto incaricato del controllo legale dei conti non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti né sono state ricevute dallo stesso segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente a fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione obbligatoria.

Rovato, 23.11.2018

Il collegio sindacale

Giuliano Terenghi (Presidente)

Federica Pontoglio (Sindaco effettivo)

Andrea Manzoni (Sindaco effettivo)

